

RAPPORTO INAPP

I ragazzi che lo scelgono hanno un indice di occupabilità superiore del 12% rispetto ai coetanei. Nel Pnrr stanziati 650 milioni l'obiettivo è tagliare il traguardo dei 100mila l'anno

Sassoli a Orlando: sì a risposta europea

«Caro sindaco, il suo richiamo è la nostra priorità: le persone in mare devono essere salvate. A tutti i costi. E la sua proposta di utilizzare ogni mezzo, compreso il contributo dei singoli nella protezione delle persone attraverso il servizio civile europeo, va nella direzione giusta». Il presidente del Parlamento europeo David Sassoli risponde alle parole del primo cittadino di Palermo e presidente dell'Anci, Leoluca Orlando, che ha rilanciato la sua idea, da attivare in collaborazione con le Ong, che si occupi anche del soccorso e salvataggio in mare dei migranti. «Sono anni che il Parlamento Europeo chiede iniziative efficienti e coerenti di governo dell'immigrazione e dell'asilo - aggiunge Sassoli in una lettera aperta indirizzata a Orlando -. E sono anni che i governi si rifiutano di concedere all'Unione europea i poteri per intervenire». Sassoli ritiene che «la sordità e l'egoismo dei governi non siano più tollerabili» e chiede ogni sforzo, «coinvolgendo istituzioni e politica, opinioni pubbliche e mondo della comunicazione, perché rapidamente vi sia una risposta a coloro che chiedono aiuto da noi».

Con il servizio civile più facile per i giovani trovare lavoro

CINZIA ARENA

Il servizio civile funziona come "acceleratore" dell'occupabilità e anche da ascensore sociale, livellando le disuguaglianze legate alla provenienza familiare e geografica. Uno studio dell'Inapp (Istituto per l'analisi delle politiche pubbliche) in collaborazione con il Forum nazionale del Terzo settore e Arci Servizio civile presentato ieri nel corso del webinar «Il servizio civile universale: un'opportunità per i giovani» fotografa i numerosi effetti benefici di questa forma di volontariato "istituzionale".

L'Inapp ha elaborato uno speciale "indice di occupabilità" ricavato da quattro macro-aree (formazione, attivazione, esperienze, mobilità) che mostra un incremento del 12% per coloro che hanno scelto di dedicare un anno della propria vita ad attività sociali. Il 60% dei volontari risulta occupato a due anni dall'esperienza (percentuale che sale al 77% nelle regioni del Nord), con un ottimo risultato (uno su due) per i Neet (persone non impegnate nello studio, né nel lavoro né nella formazione). Di contro il tasso di inattività scende dal 10% all'1,2%. Il livello di occupabilità aumenta per la metà dei soggetti (il 54%). Inoltre, l'aumento dell'occupabilità è trasversale rispetto ai livelli di partenza, anche chi proveniva da livelli "bassi" o "molto bassi", dopo il servizio civile, fa registrare livelli di inserimento lavorativo piuttosto elevati. In generale, l'occupabilità assume valori maggiori fra le donne, cresce al crescere dell'età, fra chi proviene da famiglie con background alto e medio-alto e, a livello geografico, si conferma la spaccatura fra Nord e Sud. Molto positivo il giudizio di chi ha effettuato il servizio civile. La quasi totalità dei partecipanti (97%) lo rifarebbe, il 90% pensa di aver accresciuto le proprie competenze relazionali. Per un giovane su cinque quest'esperienza ha avuto come effetto collaterale un ripensamento dei propri progetti professionali. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza colloca il Servizio civile fra le misure di politica attiva del lavoro strategiche per l'occupazione giovanile tanto da investire 650 milioni di euro per il prossimo triennio. «È uno strumento efficace nell'ottica del potenziamento delle pro-

abilità di trovare occupazione oltre che in termini di integrazione e riduzione del rischio di esclusione sociale - ha sottolineato Sebastiano Fadda, presidente di Inapp -. Gli effetti della pandemia ci dicono che

sono stati soprattutto i giovani ad essere maggiormente colpiti con il tasso di disoccupazione di chi ha meno di 30 anni che è quasi tre volte maggiore rispetto a quello dei lavoratori più anziani. Il Pnrr va nel-

la giusta direzione, con una visione non sui giovani come problema, ma sui problemi dei giovani per i quali il servizio civile può rappresentare una vera scossa per entrare nel mondo del lavoro».

Il profilo dei giovani che hanno partecipato al servizio civile è caratterizzato da una forte componente femminile (65,5% del totale), che aumenta con l'aumentare dell'età, molto istruita (43% di laureate e 52% di diplomate in fase di candidatura), una componente maschile più giovane e meno istruita (19% di laureati e 70% di diplomati in fase di candidatura). Questo fa ipotizzare che le donne scelgano il servizio civile come momento di "specializzazione" e gli uomini come "occasione di attivazione". Dal 2001 al 2017 il servizio civile (che può essere svolto tra i 18 e i 18 anni) ha coinvolto mediamente 28mila giovani l'anno, a fronte di una domanda più che doppia rispetto ai posti disponibili per un totale di 382mila volontari. La riforma mira a coinvolgere 100mila giovani l'anno.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE AZIONI M5S SUL PIANO NAZIONALE ED EUROPEO

Salario minimo, nuovo ddl «Soglia a 9 euro per tutti»

LUCA MAZZA

Introdurre in Italia un salario minimo entro la fine di questa legislatura. Per perseguire questo obiettivo il M5s sta portando avanti un'azione doppia: sul piano europeo e a livello nazionale. Come dimostra l'evento online dell'altro ieri, a cui ha partecipato anche il ministro degli Esteri Luigi Di Maio, il tema è al centro dell'agenda politica dei pentastellati. La senatrice del M5s ed ex ministra del Lavoro, Nunzia Catalfo, ha depositato a Palazzo Madama nei giorni scorsi un nuovo ddl sul salario minimo. Tra i punti principali della misura ci sono l'indicazione di una soglia minima inderogabile fissata a 9 euro, in linea con i parametri di adeguatezza individuati dalla Commissione o dalla direttiva; l'introduzione di una commissione tripartita composta dalle parti sociali maggiormente rappresentative col compito di aggiornare e controllare l'osservanza del trattamento economico proporzionato e sufficiente così da garantire ai lavoratori una giusta retribuzione; la detassazione della parte di salario aggiuntivo dovuto al rinnovo contrattuale o all'applicazione del salario minimo. Del resto, la questione di compensi eccessivamente bassi riguarda una grossa fetta di persone che hanno un impiego. «L'insufficienza dei salari percepiti dai lavoratori italiani - spiega la deputata del M5s Enrica Segneri - è confermata anche dal numero di persone che, pur essendo titolari di un rapporto di lavoro attivo, percepiscono il Reddito di Cittadinanza. Parliamo di oltre

365mila cittadini, il 75% dei quali opera nel settore dei servizi. Dobbiamo invertire la rotta». Passando al piano europeo, «per rendere ancora più efficace» la proposta di direttiva della Commissione Ue, il M5s ha presentato una serie di emendamenti. «Le nostre proposte definiscono meglio i criteri per definire il salario minimo: non deve essere mai al di sotto della soglia di povertà relativa e deve essere superiore al 50% del salario lordo medio e del 60% salario lordo mediano - spiega l'euro parlamentare Daniela Rondinelli -. Abbiamo cancellato i riferimenti alla produttività che avrebbero annacquato l'efficacia della direttiva e abbiamo inserito esplicitamente il fenomeno del dumping salariale che va contrastato». Tra le richieste c'è anche l'estensione del salario minimo europeo «a tutti i lavoratori, nessuno escluso: dai domestici ai lavoratori a chiamata, dai lavoratori intermittenti quelli a voucher, dai lavoratori atipici a tirocinanti, apprendisti e stagisti». In Europa si punta a una road map con tempi relativamente stretti: voto in Commissione entro l'estate, con l'obiettivo di arrivare in plenaria entro fine anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGENDA 2030

(Ri)generiamo per l'inclusione delle persone svantaggiate

PAOLA SCARSI

«Fai sentire la tua voce» è lo slogan della Conferenza sul Futuro dell'Europa, evento lungo un anno che vede protagonisti i cittadini, chiamati a proporre, discutere, deliberare. Il 10 maggio, giorno successivo la cerimonia inaugurale a Strasburgo e la Festa dell'Europa, si è tenuto in Italia uno dei primi eventi: il webinar "Economia sociale e il futuro dell'Europa: il modello (Ri)generiamo", promosso dall'Associazione CREA e da (Ri)generiamo l'impresa benefit nata dalla collaborazione tra realtà del terzo settore e Leroy Merlin.

Tutti i relatori hanno sottolineato l'importanza dell'economia sociale non per meri calcoli economici o di marketing ma per una convinta acquisizione delle indicazioni dell'Agenda 2030 e dagli Obiettivi di Sviluppo Sostenibili. Diritti umani, sviluppo inclusivo e sostenibile, ripensamento dei modelli economici sono temi e percorsi ineludibili che portano anche a miglioramenti economici. Non a caso, nonostante il 2020 sia stato uno dei più difficili per l'imprenditoria (Ri)generiamo ha promosso l'inclusione socio lavorativa di persone svantaggiate. La Valutazione d'impatto sociale di (Ri)generiamo, presentata dall'Associazione Isnet, ha indicato un BES, Benessere Equo e Solidale pari a 50.037 euro e 40.500 euro di retribuzione ai lavoratori appartenenti alle categorie svantaggiate. Mauro Carchidio, CEO di (Ri)generiamo ha evidenziato come un'economia diversa parta da un modello culturale nuovo: l'ibridazione tra aziende profit e non profit nel lungo termine porta ad una relazione fruttuosa. Perché l'economia buona è quella che non pensa solo alla crescita economica ma anche allo sviluppo della comunità dei cui bisogni, sogni e aspirazioni si fa carico. Paola Berbeglia Presidente di CREA, portavoce di Concord Italia e coordinatrice dell'Education working group del C20 nel ricordare l'articolato percorso del progetto, che si concluderà il prossimo anno, ha sottolineato come economia e cittadinanza globale siano strettamente connesse. «Si dovrà investire sulla formazione, perché nell'immediato futuro serviranno sempre più figure nuove professionali che sappiano integrare competenze, cittadinanza globale e economia circolare e rigenerativa». Il mondo dell'università rappresentato da Leonardo Becchetti ha nuovamente sottolineato l'importanza della responsabilità sociale delle imprese mentre l'euro parlamentare Pierfrancesco Majorino ha evidenziato la necessità di modificare l'attuale modello di sviluppo giungendo a una grande alleanza tra profit, non profit e istituzioni pubbliche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un'esperienza di volontariato che fa crescere

382mila
I giovani che hanno effettuato il servizio civile dal 2001 al 2017

65,5%
La percentuale di ragazze sul totale dei volontari. Il 43% ha una laurea

60%
La percentuale di giovani che a due anni dal servizio civile ha trovato un'occupazione

COOPERATIVA WORKAUT

Progetto «Aloe vera per la Neurodiversità» alla Despar

SABINA LEONETTI

Il 2021 come anno della svolta, capitolo decisivo di uno storico impegno. Dalla collaborazione con l'impresa sociale "I Bambini delle Fate" di Castelfranco Veneto, a progetti di inclusione sportiva, culinaria, di pet therapy con la Cooperativa Sociale S.I.V.O.L.A.E.T.S, di Barletta, a progetti nelle scuole di educazione alimentare. Fino a "Buono e Solidale", un percorso pensato da Maiora Despar Centro-Sud, in collaborazione con la Coop. OP Agritalia e la costituenda Coop WorkAut, spin-off del Comitato "Famiglie Insieme - Genitori a sostegno delle Neurodiversità", per offrire opportunità di inserimento professionale ad un gruppo di ragazzi con disabilità dello spettro autistico ad alto funzionamento (piena consapevolezza). I ragazzi, tutti maggiorenni e ormai fuori da percorsi di formazione scolastica, hanno lavorato alla fase di

confezionamento e di vendita delle piantine di aloe vera nell'Eurospar di Trani. Sono state vendute un migliaio di piantine in esclusiva nei punti di vendita diretti Despar, Eurospar ed Interspar nel Centro-Sud, con l'impegno del gruppo Maiora s.r.l. (oltre 500 punti vendita, più di 2400 addetti diretti, oltre al personale occupato tra negozi in franchising e cooperative di servizi, un giro d'affari complessivo di oltre 880 milioni di euro) a devolvere il ricavato delle vendite interamente a favore della cooperativa per futuri progetti di inserimento lavorativo. «Per i ragazzi con neurodiversità è molto difficile trovare un lavoro - sottolinea Stefania Grimaldi, Presidente del Comitato Famiglie Insieme - Genitori a sostegno delle Neurodiversità - a causa di molteplici ostacoli burocratici, che insieme alle difficoltà specifiche delle persone con autismo, scoraggiano le imprese. Inoltre la pandemia ha tagliato qualsiasi ponte con la società per paura del contagio e li ha relegati in

casa. A questi ragazzi svegliarsi al mattino, indossare la divisa blu con il logo Maiora Despar, ha restituito voglia di vivere, e soprattutto dignità, procurandosi una remunerazione a fronte della prestazione lavorativa». «Questa è stata la prima tappa di un progetto - spiega Grazia De Gennaro, responsabile Comunicazione Maiora a Corato - partita in occasione della XIV Giornata Mondiale per la Consapevolezza sull'Autismo (2 aprile) con il nome "Aloe Vera per la Neurodiversità". Per identificare un prodotto fresco, legato al valore della terra, soprattutto a kilometro zero, e sostenere l'economia del circondario. L'aloe vera, già nota come uno dei rimedi fitoterapici più utilizzato per le tante virtù e proprietà benefiche, assume anche a simbolo e strumento per un gesto significativo a favore della comunità. Le prossime tappe, andranno a valorizzare altri prodotti floreali ortofruttilicoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROVINCIA DI CUNEO
SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO - UFFICIO CONTROLLO EMISSIONI ED ENERGIA
Avvio del procedimento ai sensi degli artt. 11, 16 e 49 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.
Ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 c.8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

SI COMUNICA CHE

La ditta CLEAR ENERGY S.r.l. con sede legale in Corso Statuto n. 2/c - Mondovì (CN), quale soggetto proponente, ha presentato a questa Amministrazione istanza di rilascio dell'autorizzazione unica a costruire ed esercire un impianto idroelettrico della potenza nominale massima di 1.563,3 kW, alimentato dalla derivazione d'acqua dal Fiume Stura di Demonte in località "Fraschetta" in comune di Cherasco (CN), ex art. 12 D. Lgs. 29/12/2003, n. 387 e s.m.i..
Ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., e di quanto disposto dalle Linee Guida nazionali - D.M.10/09/2010, il provvedimento conclusivo del procedimento di autorizzazione unica relativo costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili, vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera.

Il soggetto proponente ha presentato, contestualmente all'istanza di cui sopra, richiesta di avvio del procedimento esproprio.
Ai sensi di legge la Provincia di Cuneo è Autorità Espropriante delle aree interessate dalla realizzazione dei lavori in oggetto. La presente pubblicazione assolve alle comunicazioni di avvio del procedimento previste dagli artt.11 e16 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. in caso di intestatari catastali deceduti e/o irreperibili e/o assenti.

SI AVVISA CHE

La realizzazione del progetto indicato interessa con i seguenti vincoli ablativi: servizi di passaggio (beneficiario Clear Energy S.r.l.), le seguenti ditte e sottoelencati mappali in Comune di Cherasco (CN):
- BERNOCCO GIORGIO, quale proprietario dei terreni censiti al Comune di Cherasco (CN) - foglio 91 mappale 208;
- SICCA MARIA, quale usufruttuaria parziale dei terreni censiti al Comune di Cherasco (CN) - foglio 91 mappali 208.
Si informa che il progetto è consultabile presso l'Ufficio Energia e l'Ufficio Espropri della Provincia - Corso Nizza n. 21, Cuneo - previo appuntamento telefonico allo 0171/445479 o 0171/445827.

Ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., i soggetti interessati possono formulare osservazioni scritte, da indirizzare alla Provincia di Cuneo - Settore Tutela del Territorio - Ufficio Energia, entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.
Sudette osservazioni, che dovranno riguardare esclusivamente il vincolo esproprio, ed essere motivate e puntuali, verranno valutate dall'Autorità procedente ai fini delle definitive determinazioni.
L'esito del procedimento di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 verrà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, in caso di diniego, ovvero di modifica o integrazione del progetto, che comportino variante al piano particolare tale da eliminare la necessità di procedura ablativa in riferimento alle aree succitate; non si darà corso al procedimento esproprio.
Il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Marco Fino; i funzionari ai quali rivolgersi per informazioni sullo stato della pratica è il Dott. Ing. Marco Fino e la Dott.ssa Nazzarena Olivero.
Il presente avviso è inoltre pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Cherasco (CN), e sui quotidiani "L'Avenire" e "Il Giornale del Piemonte".
Distinti saluti.

IL DIRIGENTE VICARIO
Dott. Fabrizio Freni

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ
AVENIRE NEI SPA - Socio unico
Piazza Carbonari 3 - Milano - Tel. (02) 67.80.583 publicita@avenire.it

TARIFE PUBBLICITÀ in euro a modulo* mm 38,5 x 29,6	FERIALE	FESTIVO
EDIZIONE NAZIONALE	375,00	562,00
COMMERCIALE	335,00	469,00
FINANZIARI, LEGALI, SENTENZE*	95,00	117,00
EDIZIONE MI/LOMBARDIA	95,00	117,00
COMMERCIALE*	95,00	117,00

Per avvisi
FINANZIARI
LEGALI SENTENZE

Avenire
il quotidiano dei cattolici